

Workshop di Formazione

Il governo dell'immigrazione nei piccoli comuni

Feltre (BL) 22-24 Novembre 2012

Sino a oggi l'attenzione della ricerca sui temi dell'immigrazione si è concentrata prevalentemente sulle grandi città e le aree metropolitane. Per contro, il *XX° Dossier Statistico Immigrazione (2010)* segnala che nella lista dei primi 25 comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e con residenti stranieri superiori al 20% del totale non figurano affatto comuni capoluogo o di dimensioni demografiche particolarmente rilevanti. Gli operatori del territorio - pubblici e del terzo settore innanzi tutto, ma anche privati - sono chiamati ad affrontare problematiche complesse e sfide inedite per tali contesti, tradizionalmente caratterizzati da una relativa omogeneità culturale e sociale. L'esigenza contingente di governare la crescente diversità ha fatto emergere la necessità di nuove competenze e risorse, e spinto a promuovere puntualmente iniziative specifiche per far fronte al diversificarsi e moltiplicarsi delle istanze, delle pratiche quotidiane e delle abitudini della popolazione residente. Un bagaglio di esperienze, soluzioni, idee - ma anche fallimenti e frustrazioni - che è importante mettere in rete, condividere e provare a valutare collettivamente per rafforzare la capacità di gestire la multiculturalità quotidiana nei piccoli centri urbani.

Il Workshop **si rivolge** ad operatori, funzionari, dirigenti del settore pubblico, esponenti del terzo settore e del settore privato che vogliano approfondire e condividere modalità pratiche e politiche di governo della diversità a livello locale. I partecipanti alle tre giornate avranno l'opportunità di scambiare le proprie esperienze al fine di definire buone pratiche ed azioni innovative, con l'aiuto di docenti esperti, di formatori e di facilitatori. Il workshop è aperto anche a studenti e ricercatori interessati alle tematiche affrontate.

La **metodologia** utilizzata è partecipativa: ogni modulo sarà aperto da un breve intervento da parte di esperti del tema, in seguito al quale verrà dato ampio spazio al lavoro di gruppo per il dibattito, lo scambio di esperienze al fine di favorire un mutuo-apprendimento dialogico ed interattivo.



Obiettivi formativi

- Affinare strumenti, politiche e pratiche di governo della diversità tramite il confronto tra esperti ed esponenti delle comunità locali;
- Contribuire alla creazione di una rete di scambio di buone pratiche tra operatori interessati ad approfondire il governo locale dell'immigrazione nei comuni di piccola dimensione;

Area territoriale di riferimento

Il laboratorio formativo intende anche produrre una "diagnosi partecipata" della situazione dell'immigrazione nei piccoli comuni e piccole città delle provincie di Belluno, Vicenza e Treviso. L'area risulta essere di particolare interesse per:

- comprendere se la forte presenza di residenti stranieri in alcuni comuni di quest'area sia legata ad un inserimento lavorativo locale o si possano rilevare strategie residenziali degli immigrati che innescano dei flussi di "pendolarismo" fra comuni di provincie diverse;
- individuare eventuali interdipendenze fra i tre territori provinciali rispetto all'immigrazione. In altre parole capire se i modelli insediativi (fra casa, lavoro, servizi e tempo libero) portano a poter/dover pensare politiche per gli immigrati a geometria variabile non solo fra comuni ma anche fra provincie diverse per migliorare la governance dell'immigrazione, in una prospettiva di coesione sociale;

Organizzazione

Il laboratorio formativo sarà realizzato in due giornate e mezza di lavoro, dal **22 al 24 novembre 2012**.

Nella serata del 23 Novembre si terrà "**Cibo, identità, scambio**", un evento intercultural-culinario aperto al pubblico, con la partecipazione di Reza Rashidy (Casa della Cultura Iraniana di Venezia) e Mauro Ferrari (Università Cà Foscari di Venezia). Al centro dell'evento il libro "Mi racconto, ti racconto: storie e ricette del nostro mondo" (2007), accompagnato da un aperitivo 'interculturale' dai sapori e profumi delle tradizioni (straniere ed italiane), che si racconteranno e confronteranno, divenendo emblema di un dialogo possibile



Programma

GIOVEDÌ 22 Novembre

(h. 9.30-18.45)

■ Modulo 1: Sfide quotidiane nel governo della diversità

a cura di: *Marcello Balbo*, Direttore Cattedra Unesco SSIIM

Gianfranco Bonesso, Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo del Comune di Venezia

Verrà facilitato un percorso di conoscenza attraverso il quale condividere le principali problematiche che i partecipanti riscontrano nel confrontarsi quotidianamente con la diversità e le sue molteplici dimensioni in ambito lavorativo, domestico, nell'accesso ai servizi pubblici, nelle domande e modi d'uso di spazi pubblici e collettivi, etc. Attraverso il confronto verranno messe in agenda alcune tematiche principali su cui lavorare durante il workshop e riprendere durante la conclusione dei lavori.

■ Modulo 2: Politiche locali e immigrazione

a cura di: *Mauro Ferrari*, Università Ca' Foscari Venezia

Elena Ostanel, Cattedra Unesco SSIIM

A partire da alcuni casi studio/esperienze dei partecipanti, verranno discusse alcune tematiche principali: 1) la relazione tra politiche di immigrazione e politiche per gli immigrati e il loro impatto sul territorio 2) la relazione tra pubblico e privato sociale/privato sociale nella realizzazione di politiche locali non solo rispetto alla distribuzione di responsabilità, ma anche rispetto al passaggio di competenze tra operatori. Infine la discussione vuole indagare gli effetti di una marcata settorializzazione delle politiche di welfare (minori, famiglie, disabili, anziani, migranti, ecc.) che, seppur lavorando a favore di una specificazione del lavoro sociale, può contribuire a frammentare risorse, competenze e cittadinanze.

■ Modulo 3: Immigrazione ed innovazione dei processi organizzativi nei servizi

a cura di: *Franco Valenti*, Fondazione Guido Piccini Onlus

Verranno approfonditi i seguenti temi:

- Richieste immediate e fabbisogni potenziali dei nuovi cittadini: come cambiano i servizi comunali con la presenza dell'immigrazione
- Come rispondere alle nuove domande ai servizi pubblici locali: possibili strategie per coniugare efficienza della organizzazione comunale e l'inclusione dei cittadini stranieri
- Mappatura e analisi delle competenze di Aree Comunali e Enti esterni coinvolti nei processi di gestione delle domande dei nuovi cittadini
- Analisi dei modelli organizzativi per l'organizzazione efficiente di uno sportello comunale per l'immigrazione



VENERDÌ 23 Novembre

(h. 9.30-18.45)

■ Modulo 4: Immigrazione e spazio pubblico

a cura di: *Carlo Cellamare*, Università di Roma "La Sapienza"

Giovanna Marconi, Cattedra Unesco SSIIM

Verranno discusse diverse dimensioni degli spazi pubblici: da quella *culturale e simbolica* (percezione) a quella *politica* (accessibilità). Gli spazi pubblici sono luogo primario di incontri e interazioni per lo più non intenzionali. Usi diversi, insoliti, non convenzionali - e quindi, agli occhi di alcuni, inadeguati, inaccettabili, illegittimi - possono creare tensioni, paure e conflitti, soprattutto nei piccoli centri urbani. La presenza di immigrati moltiplica la domanda (e la produzione) di spazi pubblici formali (ed informali) che non sempre risultano liberi ed accessibili a tutti, quindi davvero pubblici. Quali politiche, pratiche e azioni possono essere (o sono state) messe in campo per rispondere ai diversi bisogni di spazi pubblici nei piccoli comuni caratterizzati da crescente muticulturalità?

■ Modulo 5: Immigrazione e spazi religiosi

a cura di: *Adriano Cancellieri*, Cattedra Unesco SSIIM

Chantal Saint-Blancat, Università degli Studi di Padova

Verranno approfonditi sia gli aspetti teorici che alcuni casi di studio empirici sul rapporto tra nuovi spazi religiosi e trasformazioni urbane. In particolare si porrà attenzione su come la centralità delle pratiche religiose per molti gruppi di migranti stia profondamente riscrivendo i paesaggi dei piccoli/medi comuni. E su come tali spazi risultano avere differenti gradi di visibilità e riconoscimento nello spazio pubblico: in certi casi sono oggetto di iper-visibilità e di battaglie simboliche e identitarie con la cultura maggioritaria (es. alcune 'moschee'); in altri sono invisibili pur essendo centri simbolici e relazionali di grande rilevanza (chiese evangeliche africane).

■ Modulo 6: Immigrazione e sviluppo locale

a cura di: *Eduardo Barberis*, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Verrà approfondito il legame esistente fra immigrazione, economia e società locale. Frequentemente, l'inserimento economico dei migranti, specie in alcune sue forme (dall'imprenditoria all'alta concentrazione in alcuni segmenti del mercato), viene visto come qualcosa di estraneo al contesto locale, legato a dinamiche di offerta più che di domanda. Al contrario, in altri casi prevale una visione semplicistica della domanda (per i lavori che "gli italiani non vogliono più fare").

Partendo da alcuni casi studio locali, si analizzeranno diversi percorsi e rapporti socio-economici fra migranti e autoctoni, evidenziando vantaggi, svantaggi, rischi e opportunità reciproci, ed evidenziando come l'inserimento socio-economico dei migranti sia un processo interattivo, legato alle trasformazioni della società locale, e che al contempo produce ulteriori trasformazioni.



■ Modulo 7: Immigrazione e seconde generazioni

a cura di: *Caterina Satta*, Università degli Studi di Padova
Giuseppe Scandurra, Università di Ferrara

Il modulo introduce una prospettiva di genere e generazionale nella lettura e analisi delle dinamiche dello spazio urbano. Si articolerà tra gli immaginari prevalenti nel discorso pubblico sulle cosiddette seconde generazioni e le pratiche di vita quotidiana di ragazzi e ragazze, bambini e bambine che sono nati in Italia, o si sono alfabetizzati nel nostro paese, ma non possiedono la cittadinanza. I loro vissuti saranno analizzati soprattutto in relazione agli spazi urbani che abitano e a quei luoghi dove costruiscono il loro capitale sociale (scuole, spazi ricreativi, sportivi etc.). Verranno sia approfonditi gli aspetti teorici sia presi in considerazione casi di studio empirici. In particolare, si porrà l'attenzione su come la centralità delle pratiche sportive per molti gruppi di migranti possa riscrivere i paesaggi dei piccoli/medi comuni.

SABATO 24 Novembre

(h. 9.30-13.30)

■ Modulo 8: Prospettive e proposte

a cura di: *Alessio Surian*, Università degli Studi di Padova

Riprendendo i temi più salienti emersi durante i lavori, verranno delineate prospettive per collaborazioni e scambi futuri e proposte concrete di intervento che possano essere utili per il lavoro quotidiano dei partecipanti.

Scadenze e modalità di partecipazione

Il Workshop è riservato ad un numero limitato di partecipanti. Le iscrizioni sono aperte fino al 25 Ottobre 2012. La scheda di partecipazione debitamente compilata va inviata via mail all'indirizzo [<ssiim_calls@unescochair-iuav.it>](mailto:ssiim_calls@unescochair-iuav.it). La notifica dell'accettazione della candidatura verrà comunicata entro il 31 Ottobre 2012.

La partecipazione al Workshop è gratuita. Le spese per viaggio/vitto ed eventuale alloggio sono a carico dei partecipanti

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza

Enti Promotori

L'iniziativa è promossa dalla *Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura* in Provincia di Belluno in collaborazione con la *Cattedra Unesco SSIIM "Inclusione Sociale e Spaziale degli Immigrati Internazionali: Politiche e Pratiche Urbane"* dell'Università IUAV di Venezia, ed è patrocinata da *Anci Veneto* e dalla *Città di Feltre*.

